

RIETI

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Cintia, 102 - 02100 Rieti

Telefono: 0746.25361- 0746.253658 Fax: 0746.200228 e-mail: laziosette@chiesadirietai.it

LAZIO Sette Avenire

APERTE LE ISCRIZIONI

Scuole cattoliche, contatti online

Aperte le iscrizioni alle scuole cattoliche paritarie presenti nel territorio diocesano: si tratta delle scuole dell'infanzia Divino Amore, Maraini, Maestre Pie Venerini a Rieti e Santa Chiara a Santa Rufina, più il Bambin Gesù di Rieti che ha anche la scuola primaria. Gli istituti paritari, spiega l'apposita nota della diocesi, «rispondono alla domanda di istruzione e formazione delle famiglie, nell'esercizio del loro diritto di scelta e di qualità, proponendo percorsi che educano "al vero, al bene e al bello". Nella situazione di pandemia, sono attive forme online per l'orientamento e la conoscenza delle diverse offerte formative. Onde interloquire con le singole scuole, si può concordare telefonicamente con ciascun istituto un appuntamento per apposite "visite virtuali".

Accoliti e ministranti si dispongono in processione in occasione di una celebrazione diocesana. Con il nuovo provvedimento di papa Francesco, i ministeri istituiti vengono ufficialmente aperti anche alle donne



Il direttore dell'Ufficio liturgico padre Casella spiega la novità riguardante i ministeri

Divenire lettori e accoliti, ora non più solo uomini

DI NAZARENO BONCOMPAGNI

«Un importante passo avanti»: così il direttore dell'Ufficio liturgico diocesano, padre Ezio Casella, commenta il provvedimento con cui papa Francesco, apportando una lieve modifica al Codice di diritto canonico, rende possibile anche alle donne il conferimento del lettorato e dell'accollato. Quelli che erano una volta gli "ordini minori", conferiti solo come tappe di passaggio verso il diaconato e il sacerdozio, dopo il Concilio erano infatti divenuti "ministeri istituiti" accessibili, in modo stabile e non "transente", anche ai laici adeguatamente preparati e all'uopo designati dal vescovo. Finora, però, soltanto di sesso maschile. Una limitazione che, confessa il religioso reatino docente ad Assisi e all'Antoniano, in teologia non era facile giustificare: «Quando al corso di Sacramentaria arrivo a illustrare i ministeri istituiti, finora ho sempre dovuto arrampicarmi sugli specchi per motivare il fatto che essi, pur non essendo più legati al futuro sacramento dell'Ordine, potessero essere riservati soltanto agli uomini». In contraddizione con la prassi invalsa del vedere tranquillamente le donne - anzi in numero decisamente maggiore - accedere all'ambone per proclamare le letture durante le liturgie, comprese, da decenni, quelle papali. Ma la novità voluta dal Papa non significa, precisa padre Ezio, che adesso tutte le "lettrici" delle parrocchie riceveranno il ministero istituito, come da affrettati commenti apparsi sulla stampa poco informata qualcuno potrebbe aver dedotto. Né che tutta la schiera di ministranti (questi, in verità, prevalentemente maschietti: almeno in

Italia è piuttosto raro, a parte qua e là qualche ragazzina, vedere esponenti del gentil sesso, fossero anche suore, servire all'altare) o di ministeri straordinari della Comunione (che aiutano preti e diaconi a distribuire il pane eucaristico ai malati e, all'occorrenza, anche durante le Messe, e qui le donne, suore o laiche, sono invece parecchie) accedano in massa all'accollato. Essere istituiti lettori o accoliti in modo "canonico", con apposito rito liturgico, richiede infatti una

particolare preparazione e una precisa scelta del vescovo e non è certo un qualcosa per tutti, spiega Casella. «Continueranno a esistere i tanti lettori e lettrici di fatto», come ci sono stati finora, visto che anche se uomini non è che venissero in automatico istituiti al lettorato. La prospettiva è, invece, che si individuino laici adatti - che a questo punto potranno essere anche donne - i quali con apposita preparazione possano diventare lettori istituiti, ministero che diventa ufficiale e stabile: «uno o due per parrocchia, non di più, che poi nelle proprie comunità diventino animatori e preparatori dei lettori di fatto», oltre ad occuparsi più ampiamente dell'annuncio della Parola (animando catechesi, gruppi biblici, *lectio divina*...). Ugualmente per gli accoliti: i "responsabili" del servizio dell'altare, con un compito più ampio dei semplici chierichetti, occupandosi della mensa eucaristica (in assenza del diacono possono preparare la mensa e poi provvedere alla purificazione), aiutando a distribuire la Comunione (sempre in subordine rispetto a presbiteri e diaconi, che restano ministri ordinari, ma con precedenza rispetto ai "semplici" ministri straordinari della Comunione che sono incaricati *ad tempus*, mentre l'accollato è vicino ai propri lettori, di essere uno strumento informativo caratterizzato da prossimità e vicinanza. Uno spirito che ben si incarna nel ritorno nelle edicole, da sempre luoghi di riferimento per ogni quartiere e per ogni lettore. Chi conosce già *Frontiera* potrà così trovare la propria copia sotto casa, e per chi non lo conosce, chissà che non sia questa l'occasione giusta per farlo. (S.V.)

IN DIOCESI

Pochi gli istituiti

Una statistica precisa dei ministeri istituiti in diocesi non è facile reperirla. Così a memoria, escludendo i futuri diaconi e preti che i ministeri di lettore e accolto hanno ricevuto "di passaggio" nel percorso verso la successiva ordinazione, ben pochi i riti di istituzione svolti: il lettorato conferito in pratica una sola volta nella Chiesa reatina (chi non ricorda Vini Picchi per anni in servizio in Curia all'Ufficio catechistico, morto da ormai parecchi anni?), per l'accollato meno di una decina (almeno un paio defunti nel frattempo). Ben di più, invece, nel tempo, i reatini divenuti ministri straordinari della Comunione.



Lettrici all'ambone in Cattedrale

Il corso riprenderà

Appena l'emergenza Coronavirus si sarà calmata e si potranno far ripartire le attività in modo regolare, riprenderà sicuramente il corso per la preparazione dei ministeri, spiega padre Casella. L'Ufficio liturgico ha già infatti ricevuto diverse richieste per formare persone impegnate nelle diverse ministerialità nelle comunità parrocchiali. E stavolta si potrà prospettare, senza più vincoli "di sesso", anche il ministero istituito del lettorato e accollato.

MOSAICO

La domenica della Parola e la Settimana «pro unitate»

Cade dentro la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani l'annuale Giornata che, per volontà di papa Francesco, la Chiesa dedica alla Sacra Scrittura ed è stata ora da lui definitivamente fissata nella terza domenica del tempo ordinario. La Settimana "pro unitate" - quest'anno sul tema (ispirato alle parole di Gesù riferite nel capitolo 15 del vangelo di Giovanni) "Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto" - si apre domani e fino al 25 gennaio invita le comunità cristiane a unirsi nella preghiera per invocare la piena comunione fra i cristiani di tutte le confessioni: nei sussidi, scaricabili anche online, disponibili testi e preghiere da poter utilizzare in gruppi e parrocchie; ugualmente il sussidio per la domenica della Parola, predisposto dal Pontificio consiglio per la nuova evangelizzazione, propone materiale utile per l'animazione parrocchiale, tra cui la celebrazione eucaristica domenicale del 24. Nel pomeriggio di domenica, invece, alle 18 in Cattedrale, si terrà la celebrazione ecumenica dei Vespri legata al tema della Settimana dell'unità, presieduta dal vescovo Domenico Pompili, alla quale parteciperanno anche i fedeli della comunità ortodossa romana con il loro *pope*.

Valle del primo presepe, successo di numeri

Numerose le visite - svolte nel rispetto della normativa Covid - per la quarta edizione della Valle del primo presepe. A Palazzo Papale il trittico del maestro Francesco Artese ha contato fino al 10 gennaio circa novemila persone, mentre 1095 visite ha registrato il Giardino della Valle del primo presepe, allestito sul retro dell'episcopio, dove le visite guidate all'Hortus Simplicium avevano già totalizzato, da settembre a novembre, oltre 1400 visitatori. Quasi 90mila le visualizzazioni, sul canale YouTube di Frontiera, del video *Francesco e la vera storia del presepe*. Per quanto riguarda i concorsi: 108 foto in gara per il contest fotografico online "Il Mio Presepe": 380 foto in gara per "Wiki Loves Valle del Primo Presepe"; 115 opere pittoriche per il contest artistico per le scuole "La scuola e il presepe"; 43 foto in gara per il contest "Costruiamo un presepe con i mattoncini". Le visite alle installazioni sotto gli archi di Palazzo Papale e all'Hortus proseguono, fino a febbraio, ogni fine settimana (il sabato e la domenica si può accedere dalle 10 alle 20, con orario continuato e ingresso regolato).

Padre Chiti nel calendario dell'Ordinariato militare

L'immagine di un frate assai caro ai reatini nel calendario che l'Ordinariato militare, in collaborazione con la Fondazione Missio della Cei, ha realizzato per i cappellani militari: si tratta del servo di Dio padre Gianfranco Chiti, ex generale dell'Esercito che, dimessosi i gradi militari, indossò il saio dei Cappuccini, trascorrendo vari anni a Rieti nel convento di Colle San Mauro e divenendo sacerdote nella Cattedrale reatina (dove ricevette l'ordinazione dal vescovo Francesco Amadio). L'amato francescano fu poi trasferito a Orvieto, dove morì in concetto di santità nel 2004 e dove, il 30 marzo 2019, si è chiusa la fase diocesana della causa di beatificazione. Un caro ricordo che anche la Chiesa castrense ha voluto dedicare a chi, prima dei voti, aveva indossato la divisa militare.



Padre Giancarlo Chiti

«Frontiera» da venerdì in edicola

Dopo una pausa durata alcuni anni, a partire da venerdì scorso è tornato ad essere fruibile nelle edicole, e non solo in abbonamento, *Frontiera*, il settimanale della diocesi di Rieti. Un numero di inizio anno particolarmente speciale, anche perché impreziosito da un editoriale di Paolo Ruffini, prefetto del Dicastero per la comunicazione della Santa Sede, e dagli auguri di alcuni protagonisti del panorama reatino (esponenti delle istituzioni civili e della Chiesa locale, oltre agli ex direttori Luciano Martini e Alessandra Lancia, che avevano firmato la testata negli anni in cui era quindicinale). Il rinnovamento editoriale della

rivista diocesana è partito qualche mese fa, con un giornale rinnovato nella grafica e prodotto in un formato *magazine* più piccolo e dunque più comodamente fruibile. Anche nei contenuti, il settimanale si è pian piano rinnovato con l'aggiunta di rubriche sintetiche e compatte, con approfondimenti su tematiche in grado di suscitare interesse in un potenziale pubblico il più trasversale possibile. Non solo Chiesa dunque, ma un osservatorio attento e ricco di occasioni di riflessione per una fascia di lettori più vasta e sfaccettata. Non mancheranno come sempre i riflettori accesi su ambiente, società, attualità e

sul racconto di storie raccolte in prima persona che offrano una luce di speranza, soprattutto nei difficili tempi che viviamo. Una scelta controcorrente, considerando il flusso continuo di informazioni digitali? Forse no. Lo spirito di *Frontiera* è sempre stato quello di farsi vicino ai propri lettori, di essere uno strumento informativo caratterizzato da prossimità e vicinanza. Uno spirito che ben si incarna nel ritorno nelle edicole, da sempre luoghi di riferimento per ogni quartiere e per ogni lettore. Chi conosce già *Frontiera* potrà così trovare la propria copia sotto casa, e per chi non lo conosce, chissà che non sia questa l'occasione giusta per farlo. (S.V.)

leggere | sfogliare | conservare

frontiera
Torna in edicola!

Acquista la tua copia dal tuo edicolante di fiducia o abbonati e ricevi il giornale a casa per un anno **versa 35 € sul conto corrente postale* 10 5157 44 22** specificando nome, cognome e indirizzo di consegna

*Dopo aver svolto l'operazione all'Ufficio Postale invia la tua ricevuta via Whatsapp al numero 351 871 5052

Per ulteriori informazioni contatta la Redazione di Frontiera al numero 0746 25361